

Spett.le Regione Emilia Romagna
Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca
Alla C.A. Dott. P. Zanza
Alla C.A. Dott.ssa A. Spaggiari
Strada dei Mercati 9/b
43126 Parma
stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Cinghiale - Piano di Gestione. 2022/2023

Si trasmette il Piano di gestione del cinghiale

Cordiali Saluti

Traversetolo, 28 febbraio 2022

Il Presidente
Roberto Nemorini



Cinghiale

Programma di Gestione

Annata Venatoria 2022/2023

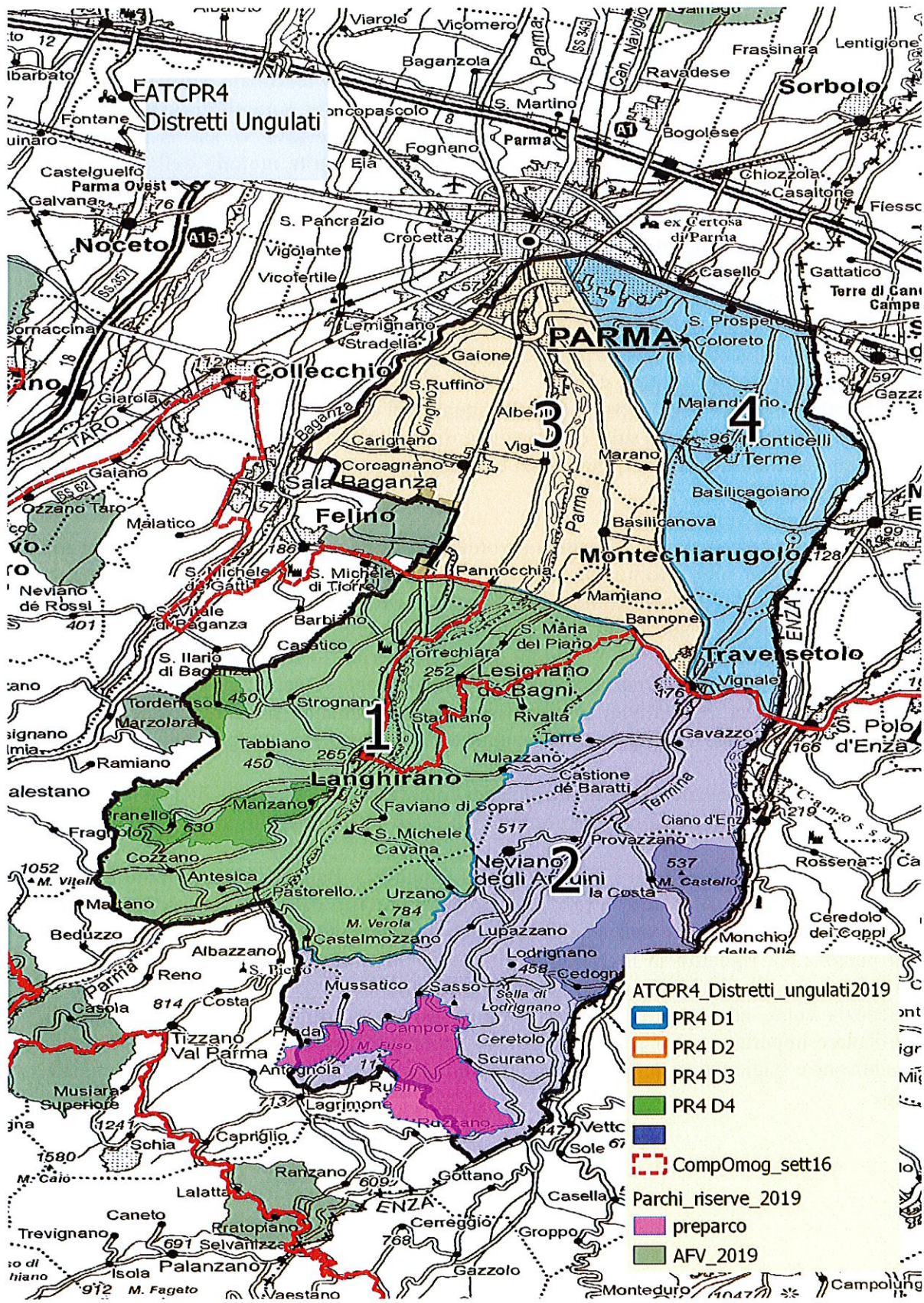
Il piano di gestione che si intende proporre si articola attraverso lo sviluppo omogeneo dei seguenti punti:

- raccolta dei dati necessari ad indagare biologia e dinamica delle popolazioni residenti in questo territorio, soprattutto tramite il controllo di tutti gli animali abbattuti: biometria, età, stato di nutrizione, contenuto gastrico, controlli sanitari;
- studio delle caratteristiche ambientali del territorio;
- determinazione dello sforzo di caccia attuato;
- stima biologica dei danni in modo da verificare quali animali si rivolgono alle colture per la ricerca di cibo e soprattutto a quali colture preferenzialmente e in quale periodo o in quali condizioni ambientali;
- programmare interventi finalizzati a completare o correggere i piani di prelievo o comunque a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.
- programmazione oculata di interventi per la prevenzione dei danni alle colture.

Area di interesse e distretti

L'area interessata comprende tutti i Distretti individuati in ATCPR4.

Le figure successive evidenziano la localizzazione dei distretti relativamente alla definizione dei nuovi comprensori previsti dal PFV 2018-2023.



In cartografia si evidenzia come nel distretto 1 vi sia del territorio compreso in C1. Secondo il PFV nel territorio compreso in C1 è possibile solo effettuare caccia di selezione. Va però evidenziato come nell'area interessata vi sia la necessità, peraltro prevista dal PFV di effettuare il prelievo tramite metodo della girata in quanto area fortemente boscata e con presenza di allevamenti suinicoli e di lavorazione del prosciutto importanti. L'utilizzo della sola caccia di selezione appare poco efficace al fine di contenere la presenza del cinghiale. A tal proposito si inserisce quanto già ribadito nel P.A.G. 2021

Per la gestione nell'annata 2022, si indica il seguente programma di lavoro, redatto in base al Regolamento Regionale per la Gestione degli Ungulati n°1/08.

a) Effettuazione di censimenti e stime.

Con la collaborazione degli appartenenti alle squadre di caccia al Cinghiale si proseguirà il programma di lavoro basato sulla effettuazione di censimenti e stime eseguite utilizzando rilevazioni su transetti (indici di presenza) e attraverso osservazioni condotte in specifiche aree di censimento.

b) Piano di prevenzione danni

Si continuerà ad effettuare la mappatura (georeferenziazione) territoriale dei danni rilevati. Questa operazione, oltre a fornire un quadro di riferimento del "problema" danni all'interno del territorio dell'A.T.C., consentirà di verificare l'esistenza di alcuni "punti deboli", aree cioè particolarmente esposte al danneggiamento in relazione alla loro collocazione territoriale (inserirle ad esempio ai margini di vaste superfici forestali, o all'interno di aree boscate, ecc.). L'eventuale creazione di zone idonee al metodo della girata permetterà una maggiore incisività nell'attività preventiva e minore impatto su altre specie; inoltre potrebbe incrementare la responsabilizzazione delle squadre per una gestione sostenibile del territorio.

Il PFV Regionale prevede, nella definizione dei comprensori, l'inclusione di aree locali che presentano diversa valutazione socio-economica e territoriale rispetto al periodo in cui è stato classificato.

A tal proposito va considerato l'areale posto fra Panocchia, Bannone e Langhirano inserito in C1. In questa area si chiede, in relazione a quanto previsto dal PFV 2018-2023 al punto 2.5 riguardo al Cinghiale e agli obiettivi previsti, la possibilità di deroga a quanto indicato nel punto 2.5.2 riguardo la metodologia di caccia da applicare nei diversi comprensori omogenei. La tabella successiva, ricavata dal programma regionale su l'uso del suolo, evidenzia come al suo interno siano presenti attività di rimodellamento del suolo di particolare importanza. Nella zona, infatti, insistono pregiati stabilimenti suinicoli per la produzione e stagionatura del prosciutto di Parma oltre ad aree per la produzione del maiale nero.

SIGLA	COD_TOT	HECTARES	Nome
Er	1112	72,535	tessuto residenziale rado
Ed	1120	136,792	tessuto residenziale discontinuo
la	1211	157,507	insediamenti produttivi con spazi annessi
It	1215	1,855	impianti tecnologici
Qc	1331	5,836	cantieri spazi in costruzione e scavi
Qs	1332	9,199	suoli rimaneggiati e artefatti
Vp	1411	11,408	parchi e ville
Vs	1422	16,224	aree sportive
Vi	1425	3,729	ippodromi e spazi associati
Va	1426	6,678	autodromi e spazi associati
Sn	2110	381,967	seminativi in aree non irrigue
Se	2121	818,470	seminativi semplici
Cv	2210	0,137	vigneti
Pp	2310	5,219	prati stabili
Ze	2430	60,993	aree colture agrarie con spazi naturali
Bq	3112	65,288	bosco carpini castagni
Bs	3113	24,013	bosco salici e pioppi
Tn	3231	21,719	aree con vegetazione arbustiva e/o alberi sparsi
Dc	3331	0,118	aree calanchive
Ui	4110	2,410	zone umide interne
Af	5111	178,874	alvei di fiumi con vegetazione rada
Av	5112	148,000	alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante
Ax	5123	3,916	bacini artificiali di varia natura

Dal punto di vista ambientale la zona è incuneata fra due aree di braccata comprese in C2 ed è delimitata da corsi d'acqua importanti e presenta, specie nei dintorni di Stadirano, Lesignano e Santa Maria del Piano, aree colturali e boschive idonee al rifugio del cinghiale come evidenziato anche nella successiva figura.

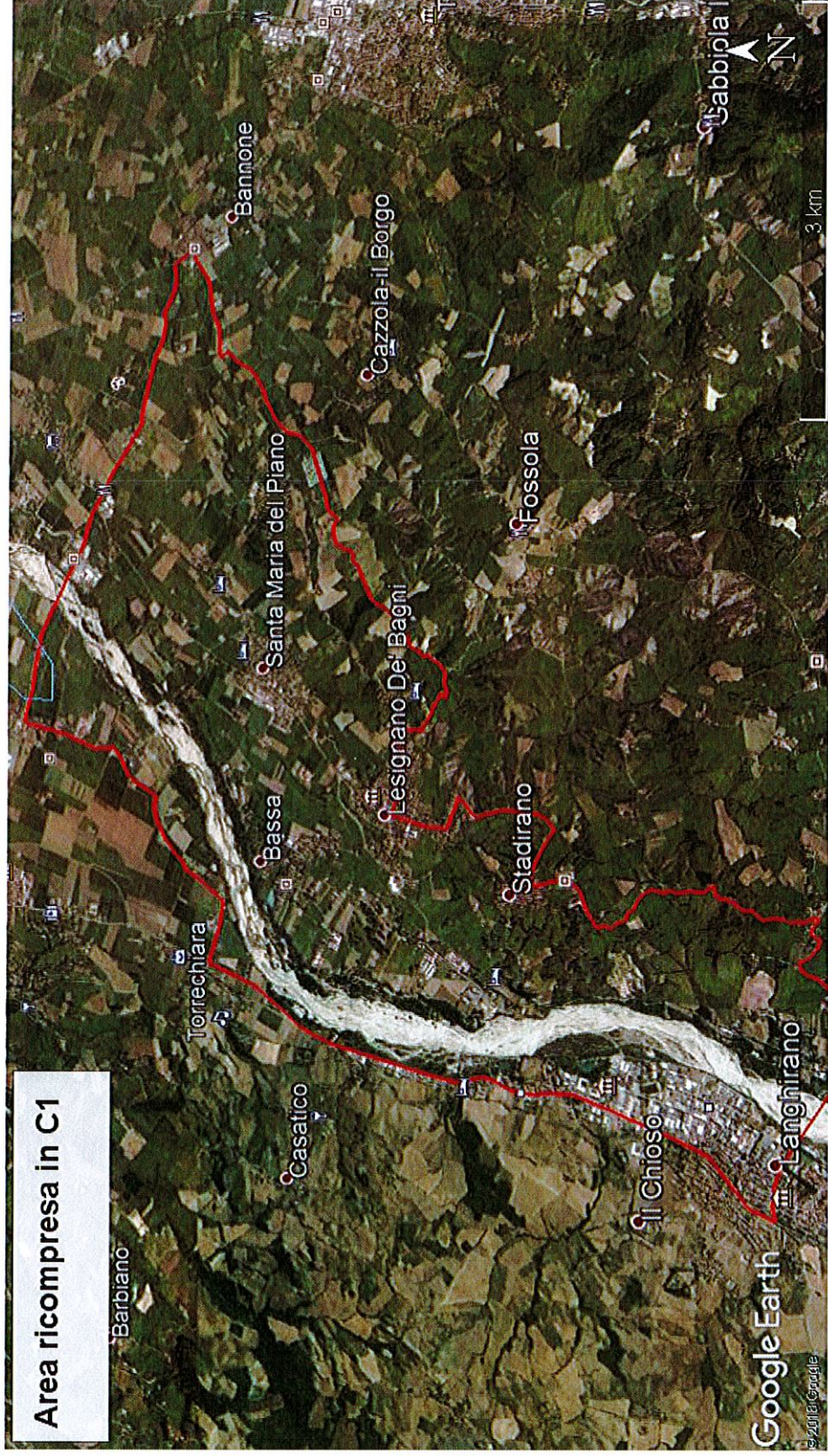
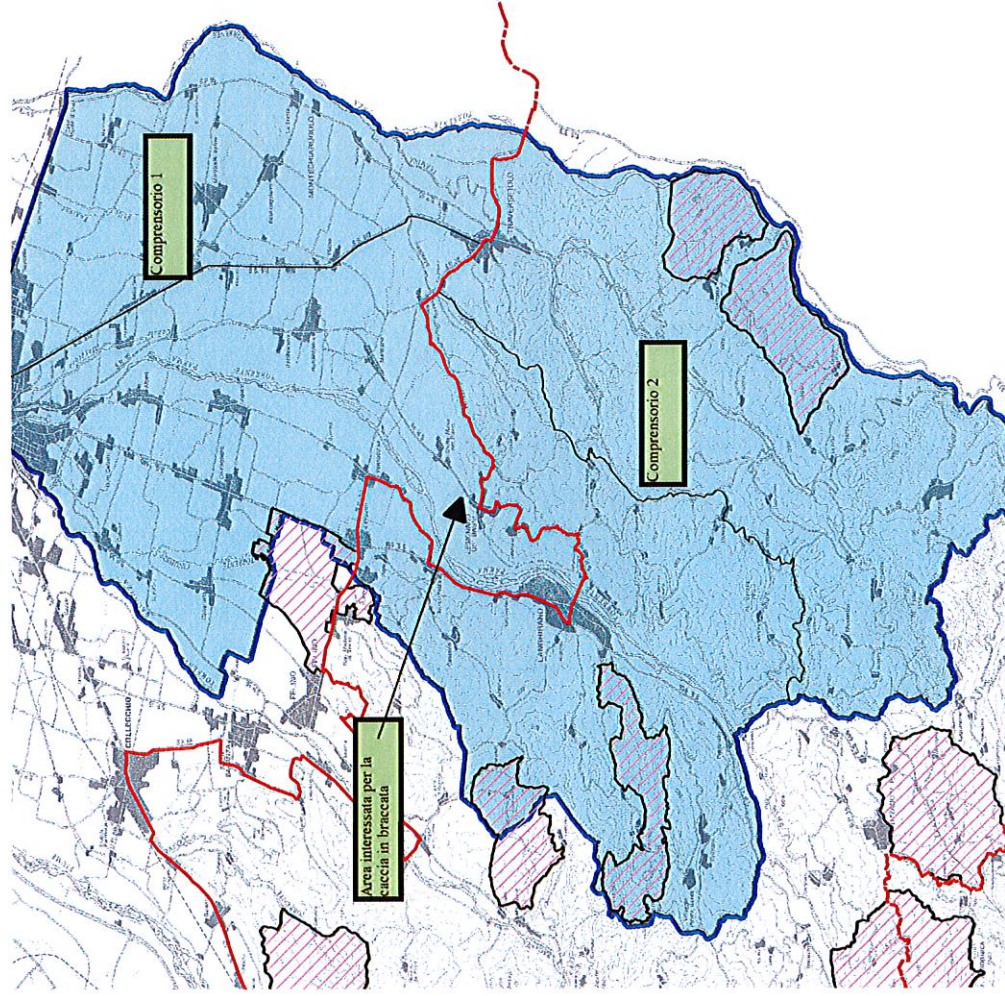
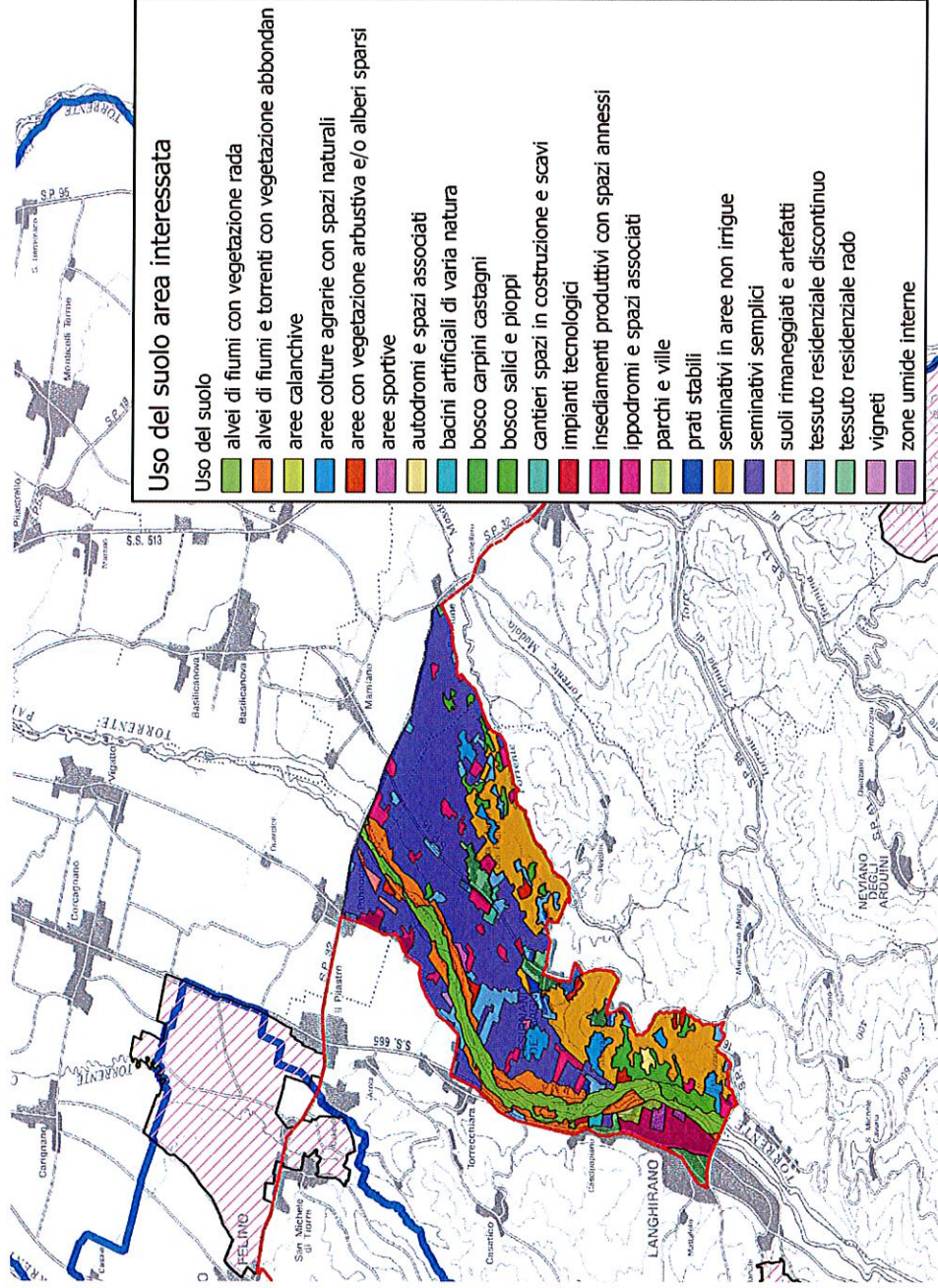


Immagine che evidenzia la conformazione morfologica del territorio interessato



La figura a lato evidenzia l'area interessata all'interno del comprensorio C2 in cui viene effettuata la caccia in braccata



In questa figura si evidenzia l'uso del suolo area interessata

Rappresenta, quindi un rifugio ideale specie nel periodo in cui viene effettuata la caccia in braccata. Le osservazioni addotte provengono, anche, da una gestione pluriennale delle squadre che operano sul territorio, ormai da alcuni decenni, e che hanno buona conoscenza della specie e delle abitudini. Le attività di controllo e di selezione operate in questi anni sul cinghiale, opportunamente documentate nei Piani Annuali di Gestione, non possono certamente sopperire al prelievo numerico che la squadra in braccata è in grado di operare specie nei periodi invernali innevati quando i vari branchi di cinghiale tendono a spostarsi verso nord. Durante i mesi invernali, infatti, tale spostamento viene favorito dall'attività di braccata effettuato nelle aree collinari, dalla eventuale presenza di neve, e principalmente dal Torrente Parma.

Le attività culturali, inoltre, rappresentano poi un ulteriore richiamo non solo per quanto riguarda il cinghiale.

La Statale SP32 pedemontana, specie nel tratto fra Panocchia e Traversetolo è stata spesso luogo di incidenti fra autoveicoli e fauna selvatica fra cui cinghiali, caprioli e cervo.

Ancora a supporto di quanto su accennato, l'esame delle schede di prelievo compilate dai caposquadra evidenzia come tutta la fascia a ridosso della strada pedemontana sia particolarmente interessata dal cinghiale. L'esame dei pesi dei capi abbattuti evidenzia, inoltre, come spesso si tratti di capi in ottime condizioni fisiche.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal PFV relativamente alla gestione del cinghiale, alla luce anche dell'emergenza del rischio di Peste Suina Africana:

- visto anche che la sola caccia di selezione, pur se debitamente motivata non può incidere significativamente sul prelievo numerico a causa delle caratteristiche del territorio;
- visto anche la caccia collettiva con il metodo della girata, che ancora non presenta capacità gestionali efficienti;
- si chiede di poter effettuare, nell'area interessata, attività di prelievo al cinghiale attraverso la caccia collettiva.

Operazioni di Censimento - Stima delle consistenze

Le operazioni di censimento non vanno intese nel senso della determinazione esatta del numero di individui che compongono una popolazione. Per il Cinghiale il censimento è possibile solo teoricamente e, pertanto, si ha la tendenza ad un uso scorretto del termine "censimento", che viene applicato alle operazioni che permettono di ottenere una stima dell'entità numerica della popolazione.

Il Cinghiale presenta alcune peculiarità comportamentali che influenzano direttamente la scelta delle tecniche di monitoraggio delle consistenze:

- utilizza quasi esclusivamente ambienti con ridotta visibilità (aree boscate o cespugliate);
- presenta un comportamento elusivo e un'attività prevalentemente notturna o crepuscolare;
- può mostrare un'elevata mobilità;
- ha la tendenza a formare grandi gruppi familiari (distribuzione aggregata).

Inoltre, va sottolineato che le modalità di stima delle consistenze dipendono da un elevato numero di variabili specifiche dei singoli contesti quali:

- caratteristiche dell'ambiente;
- estensione del comprensorio indagato;
- densità di popolazione;
- finalità dell'operazione;
- disponibilità di risorse finanziarie;

Stima quantitativa delle presenze

Metodo: ricerca delle tracce e mappaggio in aree campione

Dato quanto evidenziato in premessa, risulta difficoltoso operare dei censimenti affidabili. La presenza può essere valutata solo attraverso stime di previsione a breve durata. Il metodo si basa su più uscite e su monitoraggi continui del territorio in alcuni periodi.

Per il presente piano è stata utilizzata la stima effettuata alla fine del periodo di caccia in braccata e sulla base dei capi abbattuti nella scorsa stagione.

Il metodo di previsione adottato fornisce dati che necessitano di un'attenta elaborazione poiché non si conosce l'effettiva capacità di spostamento degli animali.

Dati desunti:

PR4D1							
adulti	20	n stimati	95		classe selezione		
rossi	35	d stima	0,77	N.	M	F	J
a+j	55	prelievo	100%	95	15	15	65
j/a	1,75	residuo	0				
ha asp	12350	d prevista	0,0				
ha tot	13543	Comprensorio omogeneo					
iua	40	C1 ha	2133	16%			
IUA%	200	C2 ha	11410	84%			

PR4D2							
adulti	25	n stimati	115		classe selezione		
rossi	40	d stima	0,94	N.	M	F	J
a+j	65	prelievo	100%	115	20	20	75
j/a	1,60	residuo	0				
ha asp	12223	d prevista	0,0				
ha tot	12919	Compensorio omogeneo					
iua	50	C1 ha	0	0%			
IUA%	200	C2 ha	12919	100%			

PR4D3							
adulti	3	n stimati	12		classe selezione		
rossi	3	d stima	0,16	N	M	F	J
a+j	6	prelievo	100%	12	3	3	6
j/a	1,00	residuo	0				
ha asp	7629	d prevista	0,0				
ha tot	9380	Compensorio omogeneo					
iua	6	C1 ha	9380	100%			
IUA%	200	C2 ha	0	0%			

PR4D4						
adulti	1	n stimati	9		Classe selezione	
rossi	6	d stima	0,15	N	M	F J
a+j	7	prelievo	100%	9	3	3 3
j/a	6,00	residuo	0			
ha asp	5986	d prevista	0,0			
ha tot	7383	Comprensorio omogeneo				
iua	2	C1 ha	7383	100%		
IUA%	200	C2 ha	0	0%		

Totale generale	231
-----------------	------------

Analisi dei dati

Essendo un animale soggetto a spostamenti si sono valutati i dati storici di presenza per cui tutti i dati sono da considerare indicativi.

I dati sono riportati, nella presente annata, relativamente ai nuovi distretti con indicazione delle superfici a.s.p. al netto delle AFV

In ogni tabella sono riportate la struttura di popolazione osservata e i dati presunti di prelievo al lordo dell'I.U.A. con suddivisione in classe e sesso per la selezione.

Nelle tabelle successive vengono riportati i dati sulla soglia danni.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dal PFV i dati sono riferiti ai distretti in vigore.

Distretto PR4 - D1

Soglia danno	26	euro/kmq
Danno liquidato 2021	1400	11,34

Distretto PR4 - D2

Soglia danno	26	euro/kmq
Danno liquidato 2021	1550	12,68

Distretto PR4 - D3

Soglia danno	5	euro/kmq
Danno liquidato 2021	600	7,86

Distretto PR4 - D4

Soglia danno	5	euro/kmq
Danno liquidato 2021	700	11,69

Nella tabella successiva sono indicate le variazioni percentuali delle due annate riferite ai danni

storico danni liquidati		2019	2020	2021
	D1	3550	0	1400
	D2	3950	2250	1550
	D3		0	600
	D4		500	750
% variazione	D1		-100%	
	D2		-43%	-31,11%
	D3			
	D4			50,00%

Si evidenzia lo sforzo effettuato dalle squadre nella limitazione dei danni sia con l'attività venatoria sia con i piani di controllo sia attraverso attività di prevenzione. Le variazioni annuali vanno comunque considerate come fisiologiche. In evidenza l'incremento in D1 a supporto di quanto precedentemente evidenziato sull'area ricompresa in C1.

Piano di prelievo

Il piano di prelievo è formulato sulla base della consistenza della popolazione stimata e dell'incremento utile annuo prevedibile. Il piano viene valutato considerando la PS 1:1. L'obiettivo è di contenere la densità di popolazione sui parametri previsti dal PFV 2018-2023

con una distribuzione non omogenea sul territorio. Il prelievo selettivo dovrà essere maggiore nelle zone in cui lo sfruttamento agricolo dei terreni è prevalente con attento monitoraggio e abbattimenti mirati in aree critiche.

Le classi di prelievo sono accorpate per quanto riguarda le classi giovani (0-1) essendo impossibile valutare i capi. Il prelievo richiesto è sempre da considerare con una sex ratio di 1:1 per le classi adulte (2-3).

La stima viene corretta attraverso i dati relativi agli abbattimenti delle trascorse stagioni venatorie e di osservazioni dirette sul territorio come evidenziato dal grafico successivo. I dati di presenza sono stati elaborati calcolando l'IUA ipotetico relativo agli adulti osservati.

PROPOSTA DI PRELIEVO

Di seguito riepilogativo dei dati di prelievo proposti desunti dalle tabelle precedenti

PIANO PRELIEVO	M	F	J	TOT	METODO
PR4D1	15	15	65	95	S+C
PR4D2	20	20	75	115	S+C
PR4D3	3	3	6	12	S
PR4D4	3	3	3	9	S
S=SELEZIONE					
C=COLLETTIVA					

Programmazione del prelievo

- modalità di caccia

Tramite selezione all'aspetto o alla cerca, tramite braccata e girata.

Periodo: secondo disposizioni del calendario venatorio. Per la caccia in forma collettiva si propongono le giornate utilizzabili nell'arco temporale dei tre mesi consecutivi a partire dalla prima giornata utile di ottobre (01/10/22 al 31/12/22).

Per ogni capo abbattuto verrà compilata apposita scheda di monitoraggio sanitario

Prelievo effettuato nella scorsa stagione

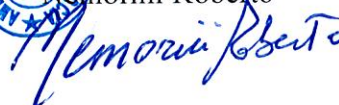
I dati di prelievo e lo sforzo di caccia sarà relazionato alla fine del periodo di prelievo previsto dal calendario venatorio.

Distinti Saluti

Il Tecnico Faunistico
Dott. Carmelo Musarò



Presidente
Morini Roberto



Laura - info PEC ATC PR4

Da: Laura - info PEC ATC PR4 <info@pec.atcpr4.com>
Inviato: lunedì 28 febbraio 2022 16:17
A: 'Regione E. R. (S.T.A.C.P.) Protocollo-PEC'
Cc: 'Musarò Carmelo - ATC'
Oggetto: ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE A.V. 2022/23
Allegati: ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE A.V. 2022-23.pdf

SPETT.LE
REGIONE EMILIA ROMAGNA
SERVIZIO TERRITORIALE DI AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
ALLA C.A. DR. P. ZANZA
ALLA C.A. DR.SSA A. SPAGGIARI
ALLA C.A.
DEL TECNICO FAUNISTICO DELL'ATC PR4
DR. MUSARO' CARMELO

Preghiamo protocollare quanto trasmesso in allegato.
Grazie.

Il Presidente
Roberto Nemorini

Segreteria
ATC PR4 - Ambito Territoriale di Caccia PR4
Via Verdi, 25/A
43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521-340808 - Fax. 0521-340136
Cell. 377-6824857
Cod. Fisc. 92066800340
info@atcpr4.com - PEC info@pec.atcpr4.com
<http://atcpr4.iimdo.com/>

Laura - info PEC ATC PR4

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: lunedì 28 febbraio 2022 16:17
A: info@pec.atcpr4.com
Oggetto: ACCETTAZIONE: ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE A.V. 2022/23
Allegati: daticert.xml

Ricevuta di accettazione

Il giorno 28/02/2022 alle ore 16:16:55 (+0100) il messaggio "ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE A.V. 2022/23" proveniente da "info@pec.atcpr4.com" ed indirizzato a:

stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it ("posta certificata")
c.musaro@gmail.com ("posta ordinaria")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: F55BC6D9.0057CBA2.40E7EE2E.8910E121.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 28/02/2022 at 16:16:55 (+0100) the message, "ATC PR4 - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE A.V. 2022/23", sent by "info@pec.atcpr4.com" and addressed to:

stacp.pr@postacert.regione.emilia-romagna.it ("posta certificata")
c.musaro@gmail.com ("posta ordinaria")

was accepted by the certified email system.

Message ID: F55BC6D9.0057CBA2.40E7EE2E.8910E121.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.